

(segue da pag. 1)

Al Panitteri, Convegno sull'elicicoltura

Babbaluci & Vino

per valorizzare le eccellenze del territorio - ha precisato - dal vino alla Vastetta del Belice, alle "Minni di Virgini", dolci tradizionali cui di recente è stata attribuita la DECO, Denominazione di origine comunale". "Così la lumaca di Sambuca - ha aggiunto Alessio Planeta, presidente della Strada del Vino Terre Sicane - può aggiungersi al paniere di prodotti di qualità del territorio e, perché no, magari diventare il trentesimo presidio Slowfood della Sicilia". "Il nostro territorio deve puntare infatti sulla ricchezza, non sull'abbondanza - ha precisato Settimio Cantone, assessore all'Agricoltura della Provincia di Agrigento - due concetti molto diversi in quanto il primo è legato al raggiungimento della qualità della vita e delle produzioni, il secondo ha come unico obiettivo la quantità a scapito



dell'eccellenza e del valore aggiunto che questa porta all'intera comunità".

Secondo Gori Sparacino, direttore della Strada del Vino Terre Sicane, "il progetto nasce dall'esigenza di una giusta valorizzazione della tradizioni agroalimentari, al fine di far conoscere le Terre Sicane come itinerario-sistema di storia, arte e tradizioni che si legano ai luoghi, ai prodotti tipici e soprattutto ai vini". E poi, come si dice in Sicilia, "Cu mangia babbaluci e vivi acqua, sunati li campani picchi è mortu! : se bevi acqua sulle lumache, muori! Ed allora..." Babbaluci & Vino".

Inserire etichetta LUMA'

Tra i rappresentanti del mondo del vino delle Terre Sicane, la cantina Cellaro. "A quarant'anni (1969-2009) dalla costituzione della cantina - ha ricordato il presidente Franco Mangiaracina - abbiamo deciso di presentare una bottiglia commemorativa con una produzione di eccellenza quale è il Nero d'Avola, dedicata all'elicicoltura. L'etichetta, ideata da Pippo Oddo, infatti riporta una chiocciola e il nome del vino è a tema: Lumà."

L'iniziativa è stata possibile anche grazie alla SOAT di Menfi con Franco Gagliano. Alla fine degustazione di babbaluci, con il supporto logistico dell'Istituto Alberghiero di Sciacca, con i professori Stefano Marcianti e Giovanni Montemaggiore, e naturalmente con il vino Lumà.

EG
AUTORICAMBI
FRANCESCO GAGLIANO
VENDITA ACCESSORI
E LAMERATI
 Via G. Guasto, 21 - Sambuca di Sicilia
 Tel. 0925 941317 - Cell. 338 4123100

FRANCESCO
GULOTTA
 LAVORI FERRO E ALLUMINIO
 COSTRUZIONE ATTREZZI AGRICOLI
 FORNI A LEGNA
 C.da Casabianca - Tel/Fax 0925943252
 SAMBUCA DI SICILIA
 Cell. 339 8357364

Giglio Renzo
DECORATORE
 Lavori di tinteggiatura
 interna ed esterna
 Controsoffitti - Carta da parati
 Gessi decorativi - Gessatura pareti
 Cell. 339 5209529
 Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15
 92017 Sambuca di Sicilia - AG
 P. IVA 02458780844

(segue da pag. 1)

III Memorial Gian Matteo Rinaldo

Musica e poesia per ricordare

poesia a tema. Per i lettori de La Voce abbiamo intervistato il segretario amministrativo dell'associazione Salvatore Rinaldo. "La banda di Sambuca è una tra le più antiche della Provincia di Agrigento; da più di un secolo diffonde la tradizione bandistico-musicale su tutto il territorio locale provinciale e nazionale. La sua storia vanta origini molto antiche che ci riportano probabilmente al decennio precedente la costituzione del Regno d'Italia. Ma alcuni documenti testimoniano che il complesso esisteva ufficialmente alla vigilia dell'Unità d'Italia. Con Atto Costitutivo e Statuto, nacque nel 1975, il Complesso Bandistico Musicale "Zabut". Dal 1981 ad oggi iniziano gli anni della svolta... Il nuovo maestro Giuseppe Rinaldo, diplomato in clarinetto, riparte con un programma ambizioso: rinnovare il repertorio ormai datato, assecondare il gusto del pubblico, innalzare la qualità delle esecuzioni, istituire corsi musicali. Ma l'11 giugno del 2000, a soli diciotto anni di età si spegneva Gian Matteo Rinaldo, figlio del maestro e componente della banda. Una tragedia! In quei tristi giorni si esauriva l'Atto Costitutivo con il quale, nel 1975, era nata l'Associazione Bandistico Musicale "Zabut", e il 21 febbraio 2001 i componenti della banda all'unanimità, nel rinnovarla, decisero d'intitolarla al giovane scomparso. Il consiglio di amministrazione è composto da Maria Teresa Vinci (presidente), da Giuseppe Sagona, (vicepresidente) e da tre consiglieri: Paola Vinci, Antonio Giovinco e Claudio Rinaldo. L'Associazione con un organico di 31 elementi, ha al suo attivo numerosi concerti, ma un appuntamento importante è il Concerto Memorial dedicato alla memoria di "Gian Matteo Rinaldo".

La serata è stata organizzata con impegno e professionalità. Ha presentato il Dott. Filippo Salvato. L'evento si è subito distinto per il carico di emozioni, nel ricordo del nostro giovane concittadino, autore di una poesia in dialetto dedicata alla Banda musicale che è stata recitata dal piccolo Michele Salvato. Ha poi avuto inizio il concerto con la Marcia Sinfonica Opera Belmontese del compositore Scorsone e, a seguire, una serie di Valzer Viennesi.

In linea con la passione del giovane Gian Matteo per la poesia, oltre che per la musica, quest'anno l'associazione ha istituito il suddetto concorso di poesia, distinguendo tre sezioni: per la scuola elementare, per le scuole medie e istituti superiori e per gli adulti. I componimenti sono stati giudicati da una commissione composta dalla poetessa Rina Scibona, dal prof. Giuseppe Cicio, dalla sottoscritta in qualità di redattrice de La Voce, dal Direttore Artistico dell'Associazione, dal Presidente, dal Vice-presidente e tre consiglieri, e dal segretario dell'Associazione senza diritto al voto.

Durante il primo intervallo Delia Oddo e Alessandra Melillo, hanno recitato le poesie classificate al 1°, 2°, e 3° posto, con l'apertura delle buste con all'interno l'anagrafica degli autori delle poesie e premiazione della 1° sezione scuola elementare, ovvero Violetta Bucceri e Aurora Santoro, Elena Oddo, Nicola Pio Ciaccio.

Il secondo tempo del concerto è stato dedicato alla musica "Festivalcinema" colonne sonore di film composte da Morricone, Piovani e Rota.

A seguire, la lettura delle poesie della sezione "scuola media e istituti superiori": al 1° posto Samuele D'Aiuto della Scuola Media di Giuliana, al 2° posto Erica Vento di Giuliana e al 3° posto Arianna Pumilia.

L'ultima parte del concerto è stata destinata alla "Musicafilm" una vasta scelta di colonne sonore di film elaborate dal maestro Perrini, e alla lettura e premiazione delle poesie della sezione "adulti" classificate al 1°, 2°, e 3° posto. Vincitore Nino Belitto con "E penso a te", Antonio Montalbano con "In ogni momento del tempo chiamata musica" e Calcano Margherita con "Armonia".

L'atto conclusivo del concerto è stato caratterizzato, oltre che dai saluti e i ringraziamenti del Maestro Giuseppe Rinaldo e l'omaggio dell'Associazione ai tre componenti esterni della commissione giudicatrice delle poesie di una stampa pittorica di Aldo Cacioppo, dalla Marcia Militare Radetzky di Strauss